

Abbonamenti per Pola e tutta l'Italia: Anno Lire 28. — Semestro Lire 15. — Trimestre Lire 8. —

Una copia cent. 10 di Lira

Redazione e Amministrazione: Via Sissano 3. — Telefono N. 158

Manoscritti non si restituiscono.

L'AZIONE

(già „il Gazzettino di Pola“)

LA CONFERENZA DELLA PACE

Per la Lega delle Nazioni.

PARIGI, 26. — Prima del delegato della Cina ha preso la parola Higgins, primo ministro dell'Australia, il quale ha chiesto se il progetto relativo alla Società delle Nazioni sarà ampiamente discusso, avendo ricevuto risposta affermativa egli ha rinunciato a far dichiarazioni. Ha parlato poi il delegato della Polonia e della Cina e il ministro degli esteri del Belgio, il quale ha criticato l'azione della delegazione belga.

Clemenceau ha quindi constatato che la Lega delle Nazioni incontra l'unanime approvazione. La Commissione della Società delle Nazioni comprenderà due rappresentanti per ciascuna delle grandi Potenze e cioè per l'America Wilson e House, per l'Inghilterra Robert Cecil e Smith, per la Francia Clemenceau e Latorze, per l'Italia Orlando e il senatore Scialoja, per il Giappone il visconte Hinda e Okano. Le altre Potenze eleggeranno complessivamente cinque altri delegati; questo sistema sarà applicato anche per la nomina di altre commissioni. Per il Belgio fu chiesto due delegati per tutte le commissioni.

Delegati del Brasile nel Cavado, dell'India del Portogallo, dell'America e della Svezia hanno fatto obiezioni circa le decisioni prese anticipatamente per quanto riguarda la rappresentanza delle Commissioni.

Clemenceau ha giustificato l'operato della presidenza, poi soggiunse: Noi il giorno dell'armistizio avevamo 12 milioni di uomini armati, avremmo potuto fare a meno delle altre Nazioni, invece abbiamo convocato tutte le Nazioni per chiedere il loro consenso. L'opinione pubblica non chiederebbe di esse siano rappresentate, ma domanderà a quale risultato si sia giunti nella questione della Società delle Nazioni. Ciascuna di esse avrà diritto di recarsi davanti alle Commissioni; si attendono da noi risultati e non discussioni di procedura. Il popolo aspetta e bisogna organizzare le Commissioni al più presto possibile affinché si cominci il lavoro.

Nella prossima seduta verranno nominate due altre Commissioni, una economica e l'altra finanziaria, poi la Conferenza potrà efficacemente discutere.

Una mozione di Clemenceau.

PARIGI, 25. — La Conferenza ha approvato la mozione relativa alla Società delle Nazioni, secondo la quale si attribuisce alla nuova della Commissione incaricata di stabilire il numero delle riparazioni dovute dal nemico, delle somme che il nemico potrà pagare e sotto quale forma, con quale metodo ed entro quale termine il nemico debba esser effettuato. La Commissione comprenderà cinque membri delle grandi Potenze e cinque per l'insieme delle piccole. Ovvero si è deliberata la costituzione della Commissione incaricata di ricercare la responsabilità degli autori della guerra e di stabilire le sanzioni; in costituzione di una Commissione per gli studi sulle condizioni internazionali del lavoro; di una commissione per lo studio del regime internazionale dei porti, delle vie navigabili e delle ferrovie.

Dopo l'intervento di Hugganman e di Bratiano la Conferenza ha approvato la mozione di fissare la Commissione incaricata di determinare le piccole Potenze per nominare i rappresentanti di esse nelle cinque commissioni. La seduta è poi levata.

PARIGI, 26. — Nella seduta plenaria della conferenza internazionale...

PARIGI, 26. — Nella seduta plenaria della conferenza internazionale tenutasi oggi, dopo l'approvazione del verbale, Clemenceau ha letto la seguente mozione: La conferenza dopo avere esaminato la mozione relativa alla creazione della Lega delle Nazioni, ha deciso di mantenere in costituzione mondiale devota stabilire di creare una Lega delle Nazioni, come organo di cooperazione e che l'Internazionale dovrà assicurare l'esecuzione degli obblighi internazionali. Il 15 gennaio dovrà essere aperta ad ogni nazione civile che possa contribuire e favorire gli obblighi; i membri si riuniranno periodicamente in una conferenza internazionale, il testo della costituzione e della lista dei membri si dovranno approvare nella conferenza internazionale che avrà luogo il 15 gennaio. La conferenza internazionale dovrà essere aperta ad ogni nazione civile che possa contribuire e favorire gli obblighi; i membri si riuniranno periodicamente in una conferenza internazionale, il testo della costituzione e della lista dei membri si dovranno approvare nella conferenza internazionale che avrà luogo il 15 gennaio.

Una riunione del Consiglio di guerra.

PARIGI, 26. — Il Consiglio superiore di guerra interallato si è riunito ieri alle 10.30 al ministero degli affari. Vi assistevano per la Francia Clemenceau, Briand, Foch, Veydant; per l'Italia Orlando, Serrino, Diaz, per gli inglesi Lloyd George, Balfour, Haig; per gli Stati Uniti Wilson, Lansing, Perahia. Vi assistevano inoltre i generali

Belin di Robilant, Biles, Wilson quali rappresentanti degli alleati al Consiglio di Versailles. Il Consiglio di guerra interallato ha deciso di nominare una Commissione interallata per determinare l'importanza degli effettivi che devono rimanere mobilitati. Essi si occupano della eventuale creazione di un nastro unico per tutti gli eserciti alleati per commemorare le oltre 60 mila compilate dai soldati alleati durante la guerra.

Un monito di Wilson.

I governi riuniti alla Conferenza sono preoccupati per le notizie di molti casi nei quali viene adoperata la forza armata in molte parti d'Europa ed in Oriente per prender possesso di territori per i quali si domanda la Conferenza di determinare una giusta attribuzione. Essi avvertono che il possesso con la forza pregiudicherà seriamente le pretese coloro che adoperano tale mezzo. Se essi si attendono la Conferenza evitare di usare la forza; devono porre le loro pretese, in assoluta buona fede, nelle mani della conferenza.

Il "Times" dice che questa dichiarazione è stata redatta da Wilson.

Commenti della stampa parigina.

PARIGI, 26. — I giornali fanno vivi elogi per la decisione presa dalla conferenza, di rivolgere cioè un monito agli Stati d'Europa armati dell'idea di impadronirsi a forza dei territori che essi reclamano.

L'«Echo de Paris» giudica in decisione come ammirabile e saggia che la ritirata delle divisioni tedesche dalla Polonia dovrebbe essere però reclamata. Il popolo della Polonia non può essere costituito un serio avvenimento per i polacchi e per gli jugoslavi. Bourgeois dichiara sullo stesso giornale, che i russi non possono intervenire alla conferenza senza la loro esplicita autorizzazione. I sovietici, traditori della patria, predatori, assassini che hanno disonorato la Russia.

La risposta dei bolscevichi alle proposte della Conferenza.

PARIGI, 26. — Cicerin ha diretto al suo corrispondente in Svezia un radiotelegramma che costituisce la risposta dei bolscevichi alle proposte fatte dalla Conferenza della pace: La conferenza proposta all'isola dei Bardi sembra troppo lontana e solitaria, con ciò la riunione si chiuderà in un segreto impenetrabile; i bolscevichi invece desiderano di formulare liberamente e francamente le loro richieste. La lotta del popolo contro i reazionari non può arrestarsi perché le forze della reazione cedono da tutte le parti. Tutte le misure indicate nel radiotelegramma di Parigi sono dunque in contraddizione con gli interessi del popolo. I bolscevichi non possono accettare le condizioni di proseguire. I bolscevichi domandano inoltre quali intenzioni abbia l'Intesa su Parigi, in Svezia, a Sacca, Ascarav e Rostof Suidon.

Lavoristi della Mesopotamia, Persia e della colonia tedesca trattata alla società delle Nazioni.

LONDRA, 26. — Secondo il "Daily News" la Gran Bretagna è disposta a definire le questioni territoriali che riguardano l'area delle Mesopotamia, della Palestina e delle Colonie tedesche alla decisione della Società delle Nazioni.

Da Roma.

Consiglio di ministri

ROMA 27. — Il Consiglio dei ministri tenutosi sabato ha deliberato: 1) l'anticipazione sui prestiti assegnati al nostro paese ad altri enti pubblici delle provincie già occupate dal nemico; 2) di adattare e promuovere provvedimenti per la materia prima, prodotti e mezzi di produzione; 3) nome a provvedere ad altri enti pubblici delle provincie già occupate dal nemico; 4) revoca di disposizioni riguardanti il commercio dei tessuti di lana e misti di lana; 5) norme per il commercio del petrolio ecc.

Per le scuole

ROMA 27. — Il ministro della P. I. Bernaldi ha rilevato una Commissione per l'Associazione Abitazione militare, chiedendo una larga e sollecita attività governativa in tema di edifici scolastici.

Nuova Linea Genova-Venezia-Trieste

ROMA 26. — Per facilitare il trasporto degli approvvigionamenti dei mari per via di mare fra le varie città e ad altri enti pubblici della provincia già occupata dal nemico; 2) di adattare e promuovere provvedimenti per la materia prima, prodotti e mezzi di produzione; 3) nome a provvedere ad altri enti pubblici delle provincie già occupate dal nemico; 4) revoca di disposizioni riguardanti il commercio dei tessuti di lana e misti di lana; 5) norme per il commercio del petrolio ecc.

Proteste da Berlino

ZURIGO 26. — Quattordici stati federali hanno protestato contro la nuova delimitazione dei confini dei nuovi stati.

Nuovi assalti isterici della Jugoslavia.

Un discorsso provocatore del prete Korosec.

TRISTE, 26. — Commentando la situazione politica attuale in una adunanza del partito popolare panoslavo tenuta all'Hotel Uniona di Lubiana, quartiere generale dell'agitazione antitaliana, il dott. Korosec ha tenuto un discorsso che non potrà non provocare il più profondo sdegno. Lo riferiamo a titolo di cronaca:

«Trieste e il Goriziano devono essere redenti dall'ingusto invasore. Non possiamo pensare che il mondo voglia creare una nuova Austria-Lorena. Abbiamo avuto nella nostra storia come oppressori i turchi, i magiari, i tedeschi, dobbiamo oggi lacerare gli italiani? Schierarsi noi? Tutti i mezzi di soporifero per rimanere liberi, anzi che la violenza, se ci si toglierà Gorizia e Trieste.

«I nostri delegati alla Conferenza non sono autorizzati a firmare una tale pace, ma torneranno in patria per aiutare ad organizzare un potente movimento irredentista che non lascerà pace e requie agli italiani nel giorno da nata. Gorizia, Trieste sono dunque del nostro sangue, chi è disposto a perdere il proprio sangue?»

Preziose confessioni jugoslave.

TRISTE, 26. — Il giornale "Jugoslavia" di Zagabria fa appello alle popolazioni della Bosnia Erzegovina per salvare dalle mani, se necessario, i fratelli dalmati.

Per incitarli ricorda loro l'Isoneo ed il Piave, affermando che i figli italiani contro i quali combatterono per ben quattro anni accessoro a migliaia i loro figli, fratelli e padri. Questi stessi italiani occupano ora la Dalmazia.

Dopo avere «ad unum delphinum» descritto il generale Boroevic...

Dopo avere «ad unum delphinum» descritto il generale Boroevic, il giornale "Jugoslavia" di Zagabria fa appello alle popolazioni della Bosnia Erzegovina per salvare dalle mani, se necessario, i fratelli dalmati.

Per incitarli ricorda loro l'Isoneo ed il Piave, affermando che i figli italiani contro i quali combatterono per ben quattro anni accessoro a migliaia i loro figli, fratelli e padri. Questi stessi italiani occupano ora la Dalmazia.

Vincino i repubblicani nel Portogallo

LISEBONA 26. — La sera del 23 m. c. le forze repubblicane hanno piazzato su una collina una batteria che disperso i monarchici. La lotta è terminata con la vittoria dei repubblicani sui monarchici.

TELEGRAMMI VARI

Il ministro Berenini a Pavia

PAVIA 26. — Al Municipio ha avuto luogo un ricevimento in onore del ministro della P. I. Berenini, che si recava a Lodi per il quale riprende il suo incarico di ministro. Alla partenza delle autorità civili e militari sono state consegnate ad onore del "la laurea" dal "Università di Pavia, 26.

Nuovo Console italiano a Parigi

PARIGI 27. — È stato accordato il gradimento del governo alla nomina di G. Farra-Forni a console d'Italia a Parigi.

I sottomarini tedeschi

LONDRA 27. — Si annuncia che i 203 sottomarini tedeschi e i tedeschi non comprendono quelli consegnati agli Alleati o da consegnarsi a loro dopo la conclusione dell'armistizio.

Per i funerali di Liebknecht

ZURIGO 26. — Si ha da Berlino: Per i funerali di Liebknecht gli spartanisti volevano sepolcro, ma la loro proposta fu combattuta dai maggioritari e minoritari.

Sciopero

PARIGI 26. — Il personale della tramvia e i conduttori della Metropolitana hanno deciso l'altra notte di scioperare per non aver ottenute le richieste migliori.

CRONACA CITTADINA

Per la madre di Giovanni Gron

GIOVANNI GRON figlio di Pola, è morto combattendo per la redenzione della nostra patria. La madre di Giovanni Gron, quale che sia la madre del figlio, è stata trovata in un luogo di lavoro. È una nostra gloria; la P. I. della nostra patria. Quando il nostro giornale pubblicò la notizia della morte di Giovanni Gron, fu un giorno di grande gioia. La madre di Giovanni Gron, quale che sia la madre del figlio, è stata trovata in un luogo di lavoro. È una nostra gloria; la P. I. della nostra patria. Quando il nostro giornale pubblicò la notizia della morte di Giovanni Gron, fu un giorno di grande gioia.

PER IL NOSTRO TRIBUNALE

Come abbiamo processo a suo tempo ai nostri lettori, dobbiamo infamare delle pratiche fatte dai dottor Stasi per spogliare il pericolo del Tribunale di Pola a Rovigno. Dopo avere esposta la gravità della misura al vice-ammiraglio Cigni, questi preannunciò la visita del Presidente della Giunta a S. E. il Governatore di Trieste. Assieme al dott. Lodovico Razi il dott. Stasi si recò dal Governatore Pettiti, il quale dapprima non riteneva opportuno di decampare dalla disposizione presa. Ma il presidente della Giunta, il quale era in Pola, si dimise dal Governatore il fermato che questa notizia aveva prodotto nella nostra città, e che qualora il Tribunale venisse trasferito a Rovigno, considerate le difficoltà dei mezzi di trasporto, lo spese per le parti ecc. esse avrebbe dovuto tarare le conseguenze e dimettere della sanza che era stata offerta dall'amministrazione. C. ni fu Garavento, che allora chiamò l'avv. Palmieri, capo del dipartimento civile per la Venezia Giulia ed in presenza dei due rappresentanti di Pola incaricati dal Palmieri di fare memoriale per il traslado del Tribunale a Rovigno, dispendendo nello stesso tempo che si pretesero delle informazioni più dettagliate da tutti i fattori concernenti: parve che il Tribunale provinciale, e dei vari distretti giudiziari, proporzione del lavoro che lo diversità città detto al Tribunale di Pola, parere del Tribunale di Appello ecc. ecc. il dott. Stasi si accammiò dal Governatore, soddisfatto di avere ottenuta per intanto la sospensione della gravissima misura, ed ha preferito di ritornare a Pola per preparare una memoriale da parte di tutti gli enti interessati e portarlo poi personalmente al Ministero, poiché la semplice sospensione non basta. Ci vuole la sicurezza che Pola non rimanga senza Tribunale. C. ni fu Garavento, che allora chiamò l'avv. Palmieri, capo del dipartimento civile per la Venezia Giulia ed in presenza dei due rappresentanti di Pola incaricati dal Palmieri di fare memoriale per il traslado del Tribunale a Rovigno, dispendendo nello stesso tempo che si pretesero delle informazioni più dettagliate da tutti i fattori concernenti: parve che il Tribunale provinciale, e dei vari distretti giudiziari, proporzione del lavoro che lo diversità città detto al Tribunale di Pola, parere del Tribunale di Appello ecc. ecc. il dott. Stasi si accammiò dal Governatore, soddisfatto di avere ottenuta per intanto la sospensione della gravissima misura, ed ha preferito di ritornare a Pola per preparare una memoriale da parte di tutti gli enti interessati e portarlo poi personalmente al Ministero, poiché la semplice sospensione non basta. Ci vuole la sicurezza che Pola non rimanga senza Tribunale.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

PER IL NOSTRO TRIBUNALE

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

Per la madre di Giovanni Gron. La gioia vostra è grande. Voi potete orgogliosamente dire che tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Dopo breve spazio di tempo dal giorno della redazione noi possiamo dire con orgoglio che le scuole nostre oggi funzionano come se le malvagità dei dominatori avviliti e scomparsi non fosse mai esistita.

Tutti i danni commessi dalla barbarie austriaca, tutti gli sforzi di distinguere il nostro patrimonio nazionale, tutti i sacrifici fatti per noi dalla Patria nostra, dal nostro Re, dai nostri eroi soldati. Arrivano al cuore della Nazione i centomila della nostra gratitudine perenne e del nostro affetto immenso.

Il primo ministro della Madrepatria, quando fu finalmente abbracciato il figlio, dopo la schiavitù di un secolo, fu quello di pensare alla sicurezza, alla libertà, al nostro patrimonio nazionale, al nostro paese, al nostro popolo. Perché di terra, sacra, sacra scienza, la terra che diede gli uomini, la civiltà, ha avuto sempre per missione che il benessere del suo popolo, che la cultura dell'anima e dell'intelletto.

Scuola tecnica - Istituto tecnico

dice Lire 0,24 (0,60). Porro Lire 0,24 (0,60). Finacci Lire 0,18 (0,40). Cavoli fioriti Lire 0,24 (0,60). Cavoli fiori Lire 0,64 (1,60). Ravanelli (1 mazzo) Lire 0,12 (0,30).

E' permessa soltanto la confezione e la vendita di pane semplice; e' severamente proibito il confezionamento di pane che contenga altri ingredienti (fichi, marmellate ecc. ecc.).

I forni dovranno dare in cambio di farina l'equivalente quantitativo di pane e debbita loro di chiedere un soprapprezzo.

Per la sola arrostitura del pane i forni avranno il diritto di chiedere cent. 30 per ogni chilo di pane.

Il presente ordinamento deve essere esposto in luogo facilmente visibile in tutti gli spazi di vendita.

Errata-corrige. Nella relazione della solennita' di ieri si deve leggere "ceci" invece di "ceci" della famiglia di S. Suro e Vidiani, una vecchia madre che singhiozza, il vecchio padre, che noi abbiamo conosciuto nei triesti luoghi d'esilio, che il dolore consueto, la sorella, corredata dalla signora Fides Gammari, la figlia dell'ave. Fior Antonio Gambini tutore de' figli di Nazario Suro, assieme a 4 figli del "Eroe".

Convocazioni. Mercoledì 29 corr. alle ore 10,30 avrà luogo nel salone dell'Arco Romano, dal Comune gentilmente concessa, una adunanza di operai muratori, falegnami, pittori, scarpellini, bendai ecc.

Tra i vari argomenti della massima importanza si raccomanda specialmente agli operai occupati nei lavori del Genio di non mancare.

Il Consorzio fra vetturni polesi si raduna questa sera alle ore 18,30 nel teatro di S. Maria della Salute. Filiberto No. 13, per importanti questioni. Alla radunanza sono invitati i possessori della licenza per trasporti. Si raccomanda che nessuno manchi.

Esce una lapide commemorativa. Per una lapide commemorativa a Nazario Suro, vittima della ferocia austriaca, ci preverranno le seguenti condizioni:

Per un arredo aver potuto intervenire alla commemorazione dell'Eroe, lire 2.

Raccolte precedentemente corone 1327,44 e lire 322,40. Totale corone 1327,44 e lire 324,40.

Per un monumento a Dante. Per l'erezione di un monumento a Dante, ci preverranno:

Da Erminia Lettis, cor. 5.

Raccolte precedentemente corone 730,40 e lire 613,05. Totale corone 730,94 e lire 613,05.

Pro **Fazio** giovane Giovanni Ginepro. Ci preverranno:

Per avere visto il console di Via Logghieria nel palco dei ministri, corone 2,62 e lire 0,40.

Raccolte precedentemente corone 72,16 e lire 31,40.

Per la madre di Giovanni Ginepro. Capitano Luigi Bilucaglia cor. 20. - Dott. Antonio De Berti cor. 20. - Domenico Delcaro cor. 20. - Bernardo Staffetta cor. 20. - Max Arzuff cor. 20. - Nino Furiani cor. 10. - N. N. cor. 10.

Per i profughi di Sussek e Bucari. Oggi dalle 10 alle 17 sono invitate a presentarsi all'Arco Romano tutte le donne partecipi di buona musica. Il concerto, al quale era intervenuta tutta Fasana con a capo il delegato di guerra e il presidente del F. I. U. Olivo Corallo, piacque immensamente. Ancora una volta i fascisti ebbero l'occasione di dimostrare il loro entusiasmo per i valorosi marziali.

Finito il concerto i marziali si citeranno alla danza nella sala R. D. U. messa loro gentilmente a disposizione dalla direzione.

Verso le 17, dopo aver percorso le vie di Fasana suonando la Marcia reale, la brava banda torna a bordo salutato da frangosissimi applausi.

Il comandante della "Dante Alighieri", consegnò ai sign. Toffoletti (100 lire) e del comitato di Fasana il potere di comando.

DA PORTALBA (Rubb).

C'è ancora nel nostro paese qualche titolo di credito emesso dal presidente del F. I. U. del tempo di guerra con sparsi con l'ingresso delle truppe italiane, ora speriamo che la nostra tecnica celeritermo di liberarsi anche dai piccoli.

Il Governo d'Italia ha esposto per sempre tali odiosi sistemi e sa tutelarli con provide leggi produttivi e censuranti.

DA CRESO.

La raccolta delle olive, che questo anno fu molto soddisfacente, volge ormai alla fine e nei vari torchi lavora il lavoro per la spremitura. L'olio, che non ce ne ricava - grazie ai modesti filtri importati dalla, bassa Italia - è molto limpido e il prezzo varia da 1200 a 1400 corone al quintale.

La popolazione è contenta di vedere finalmente assicurato il principale prodotto dell'isola, da cui potrà liberamente ricavare un utile non indifferente, mentre finora lo era stato riservato con violenza a vilissimo prezzo dai famigerati organi del malgoverno austriaco, primo fra essi l'ex-capitano di altitudine di Lussino (che minacciava una guerra civile) e il suo successore, l'aristocratico di spicco boeco faccenda.

Il Governo d'Italia ha esposto per sempre tali odiosi sistemi e sa tutelarli con provide leggi produttivi e censuranti.

Edilizia: Antonio De Berti gerente responsabile; Bernardo Staffetta stabilimento tip. in Pola; Francesco Fosco

DALLA VENEZIA GIULIA

DA TRIESTE

Abbuono di 7 corone per ragione sul prezzo dei viveri.

Il governatore di Trieste (pieta' di Roretto ha emanato un decreto, il quale a tutti i salariati e stipendiati, a tutti i disoccupati, a tutte famiglie dei richiamati, uomini e donne, e a tutti i disoccupati, un premio per ogni ragione, sino ad un massimo di 5 razioni (35 cor. per tessera).

All'atto dell'acquisto il venditore ritira la tessera dei viveri rimborsata all'acquirente una ricevuta su apposito formulario fornito dal Governatore e sulla quale il venditore appone il numero della tessera, il nome e l'indirizzo del titolare (cognome-famiglia) e la propria firma. Questa ricevuta va presentata al rivenditore per l'acquisto dei generi alimentari della settimana successiva. Il venditore deve fare una distinta in duplo di tutte le tessere emesse in un mese e lui stesso il numero di ciascuna tessera e il numero delle tessere.

In questo caso un esatto sigillato vengono consegnate all'Ufficio ragioneria del Governatore. Il venditore presenta la distinta ricevuta alla ragioneria del Governatore alla commissione d'approvazione del Comune che e' autorizzato a restituire il prezzo delle tessere emesse a tutti i cittadini.

Tutta l'organizzazione di questa enorme lavoro e' approvata e portata a compimento dai rappresentanti degli operai, della commissione d'approvazione del Comune e delle cooperative operaie.

Per tale abbuono il Governatore avrà un assegno stipendiato di un milione di Sussidiati ufficiali famigliette dei militari assai alti richiamati.

La disposizione che col 31 dicembre 1918 veniva a cessare il pagamento del sussidio di queste famiglie, viene modificata in conformita' a quella emanata per la famiglia dei militari richiamati, e cioè nel senso che il sussidio stesso vera' corrisposto per il termine di tre mesi consecutivi giorno di cessazione del servizio militare.

Il pagamento del sussidio vera' continuato fino al termine di tre mesi, e cioè per quei richiamati appartenenti ad uno dei Comuni situati entro la linea di armistizio e che sono ancora in possesso di quei titoli che sono ritornati invalidi con una capacita' al lavoro ridotta almeno del 20 p. c., nonché di quelli che si trovano nel possesso di una casa di abitazione in patria, sia perche' prigionieri, sia perche' altrimenti trattati al carcere.

Tutte le famiglie che si trovano nelle acennate circostanze hanno l'obbligo di accontentarsi, con un'istanza debitamente documentata, da indirizzarsi alla Commissione distrettuale di sostentamento (via S. Maria della Salute 12) e di presentarsi non oltre il corrente mese, dovrà contenere il certificato per il servizio militare, un certificato di dimora, o, in mancanza di questi documenti, un certificato di dimora prigioniera o l'esistenza di altro impiego al rimpatrio, ovvero il documento di politica di dimora, o un documento di politica di validita' constatata da una nuova visita medica statale.

Considerata quindi la cessazione del servizio militare con lo scioglimento dell'esercito "e", i tre mesi vanno a scadere con la fine del corrente mese, per cui dal 1° febbraio p. v. i sussidi militari verranno pagati soltanto alle famiglie di quanti in guerra, a questo di inviati e di non ritornati in patria, e per comprovare l'incapacita' lavorativa ridotta almeno del 20 per cento, gli invalidi dovranno sottoporre a visita medica dopo aver ritirato il debito scontrino per la visita presso la Commissione distrettuale.

Comprovato che il richiedente non e' ancora rimpatriato, le rispettive famiglie dovranno allegare e donare un certificato di dimora, o un certificato di dimora prigioniera, o un documento che attesti il fatto che il richiedente e' in possesso di una casa di abitazione in patria.

DA FASANA.

L'altro ieri nel pomeriggio, la brava banda del R. nave "Dante Alighieri", che si trova in questi giorni in Pola, ha dato un concerto di buona musica. Il concerto, al quale era intervenuta tutta Fasana con a capo il delegato di guerra e il presidente del F. I. U. Olivo Corallo, piacque immensamente. Ancora una volta i fascisti ebbero l'occasione di dimostrare il loro entusiasmo per i valorosi marziali.

Finito il concerto i marziali si citeranno alla danza nella sala R. D. U. messa loro gentilmente a disposizione dalla direzione.

Verso le 17, dopo aver percorso le vie di Fasana suonando la Marcia reale, la brava banda torna a bordo salutato da frangosissimi applausi.

Il comandante della "Dante Alighieri", consegnò ai sign. Toffoletti (100 lire) e del comitato di Fasana il potere di comando.

DA PORTALBA (Rubb).

C'è ancora nel nostro paese qualche titolo di credito emesso dal presidente del F. I. U. del tempo di guerra con sparsi con l'ingresso delle truppe italiane, ora speriamo che la nostra tecnica celeritermo di liberarsi anche dai piccoli.

Il Governo d'Italia ha esposto per sempre tali odiosi sistemi e sa tutelarli con provide leggi produttivi e censuranti.

DA CRESO.

La raccolta delle olive, che questo anno fu molto soddisfacente, volge ormai alla fine e nei vari torchi lavora il lavoro per la spremitura. L'olio, che non ce ne ricava - grazie ai modesti filtri importati dalla, bassa Italia - è molto limpido e il prezzo varia da 1200 a 1400 corone al quintale.

La popolazione è contenta di vedere finalmente assicurato il principale prodotto dell'isola, da cui potrà liberamente ricavare un utile non indifferente, mentre finora lo era stato riservato con violenza a vilissimo prezzo dai famigerati organi del malgoverno austriaco, primo fra essi l'ex-capitano di altitudine di Lussino (che minacciava una guerra civile) e il suo successore, l'aristocratico di spicco boeco faccenda.

Il Governo d'Italia ha esposto per sempre tali odiosi sistemi e sa tutelarli con provide leggi produttivi e censuranti.

Edilizia: Antonio De Berti gerente responsabile; Bernardo Staffetta stabilimento tip. in Pola; Francesco Fosco

COMPERO

Oggetti artistici d'argento cinese, buste con posate, bronzi, vasi giapponesi, statue, servizi da tè giapponesi. - Offerte indicando prezzi sub. "Bronzi" all'Azione.

COMUNICATI.

Le sottoscrizioni ringraziando cordialmente con questo mezzo il signor capitano Sam Bonelli ed il signor Cesare Gatto, maggiore del RR. CC. che con massima cortesia s'interessarono testatamente a un loro esultato parente, del quale ora riceverete notizie tranquillizzanti.

Pola, 27 gennaio 1918.

Famiglie: OSCARGHE, ARGEO e ROSCI, ROSCI, M. EUGENIO, PIZZO, ENEA SERENATI ed ITALICO SELASCHIN.

Societa' dei proprietari di stabili

Denunce di danni e crediti.

Dalla Giunta provinciale fu sollecitata la produzione delle denunce di danni e crediti. Tutti coloro pertanto, che ancora non hanno presentato alla Societa' dei proprietari di stabili, sono invitati a farlo immediatamente al più tardi entro il giorno 29, cor. perche' altrimenti quelle denunce che non fossero corredate di prove e perizie e quindi dovessero essere passate ai periti per la certificazione del danno, non potrebbero essere presentate nel corso della sessione di Municipio. La Societa' dichiara quindi ogni responsabilita' per l'indietro a tempo dell'attuale sessione.

Per il detto giorno, ammucchiato non fossero già corredate dall'occorrente perizia, tutti i crediti che detengono ancora domandanti passate loro per la verifica del danno sono pregati di consegnare alla Societa' al più tardi entro il 29 corr.

AVVISI ECONOMICI

Lire 0,04 la parola; tassa minima Lire 0,40.

Gli avvisi economici vengono tutti concesso gratuitamente al pubblico. Qualunque genere di reclamo può pubblicarsi in forma economica.

Offerte di appartamenti e camere.

Affittasi stanza per 2 cavalli, via Diano 25. 1027

Affittasi in villa stanza ammobiliata con luce elettrica, via Monte Capelle 98. 1022

Affittasi una casa di due piani con coperto quattro, piazza G. gas, in mezzo al giardino due agra da tennis, via S. Maria della Salute 28. 1023

Affittasi una casa di due piani, via Federico, informarsi via Santoro 7. 1020

D'affittare quartiere a stanza e cucina, via Resolario 15 II, rivolgersi via Carducci 39 primo. 1027

Affittasi 2 bellissime stanze ammobiliato con tutto lo comodita', via Diano 75 I. p. destra. 1020

Cercasi quartiere ammobiliato di 8 o 4 stanze, via S. Maria della Salute 12. 1023

Cercasi quartiere di 6 stanze e cucina, c/o Arco all'Azione. 1022

Cercasi stanza ammobiliata con comodo di cucina, offerta sub. "Abilitazioni" all'Azione. 1020

Impiegato stanza, offerta sub. questo prezzo famiglia per bene, offrire all'Azione "Civiltà". 1024

Affittasi stanza ammobiliata con annesso in Villa, indirizzo all'Azione. 1020

Affittasi stanza ammobiliata, via Barbantini 9 I. 1025

Affittasi stanza ammobiliata per il 15 febbraio. Venderi esposto da nome, impermeabile da donna prezzo d'occasione, via Vercellio 12 II. 1023

Affittasi stanza ammobiliata, Olivo Castellato 4. 1020

Affittasi due stanze ammobiliata, una vuota, via Diano 21. 1023

Affittasi grande stanza con gas e con uso d'acqua piano, via Bolognini 11. 1029

Affittasi quartiere di 4 stanze cucina, d. bagno con acqua, gas e luce elettrico, via Carlo Cattaneo 10. 1027

Affittasi quartiere di 3 stanze, esmerino e cucina, via Zaro 10 mozzano destra. 1041

Affittasi camera e cucina con gas, via Fieschi 61. 1019

D'affittare stanza ammobiliata in via Bonaventura Filiberto di Savoia N. 5. (entrata libera). 1019

Affittasi stanza ammobiliata, via Alighieri 10. 1025

Affittasi 3 camere e cucina, 3 camere e cucina, rivolgersi via Cattedrale Defrancesco 49 II. p. sinistra dalle 4-6 pm. 1025

Affittasi stanza ammobiliata, via Alighieri 8 I. p. 1025

Richieste di p.e. sociale.

Cercasi camera per trattoria Gabrian, Piazza F. D. U. 1025

Ricerarsi stanza di servizio per la mattina, via Bolognini 4 I. p. sinistra. 1025

Cercasi ragazza o vedova per sposarsi a banchi, indirizzo all'Azione. 1022

Cercasi prontamente domestica capogru, via Diano 7. 1027

Cercasi apprendista pittore, via Diano 7. 1027

Cercasi un copista oppure aiutante per studio geografico, indirizzo presso studio "Geografico" via S. Maria 62. 1028

Vendite.

stanza da letto, via S. Maria 62. 1028

Quartiere di tre stanze, camera, cucina e bagno, indirizzo all'Azione. 1022

Da vendere da migliaia di stuoie vuote da Lire 125, 94, 1, 1, 19, via S. Maria 15. 927

Rara occasione! Venderi casa paragonata a Venezia a bromo di 3000 corone, a Bayer, al prezzo di Lire 4 al cento. Per informazioni, cartoleria Vlach, via S. Maria 62. 845

Vendesi in occasione 80 kg lana bianca per materassi, indirizzo all'Azione. 82

Vendesi cappotto donna di grigio, via Diano 8. 1028

Vendesi scartito, via Ardui 49 II. 1026

Vendesi lampadina una manolinda, Hofmann piazza F. D. U. 1023

Vendesi grazia grande a porobi, manolinda, via S. Maria 62. 1027

Vendesi un copista oppure aiutante per studio geografico, indirizzo presso studio "Geografico" via S. Maria 62. 1028

Vendesi casa via Villa, composta di due quartieri 10 minuti distante dalla citta', per cor. 30.000. Agenzia d'affari via S. Maria 62. 1021

Vendesi casa vecchia in citta' (molitane) composta di un deposito e 1 cucina e 2 stanze, prima piano camera e bagno e cucina, per cor. 15.000. Agenzia d'affari via S. Maria 62. 1021

Vendesi casa in centro della citta', composta di 7 quartieri (poco oltre un locale per osteria, prezzo minimo cor. 37.000. Agenzia d'affari via S. Maria 62. 1023

Vendesi orologio a pendolo, l'ambrosiano con marino, letto da bambini, del Pint 81 mezzogiorno. 1028

Da vendersi una granaia di uomo, pi' o meno, un materazzo di cuoia, in via Cattedrale 9 II. p. sinistra. 1025

Vendesi famiglia e comando battaria bianca, via Kandler 24 II. 1021

Vendesi Vestitino nuovo per fanciullo di 2 anni, marino, in capo a 2 cor. usato, una buona granaia ed un forno prest convenevoli, via Cattedrale 20. 1029

Vendesi letto, tavolini, gambali di poltrona, via Moro 1 I. sinistra. 1027

Vendesi casa nuova, 2 locali uno mezzogiorno e 3 stanze, per cor. 45.000. Agenzia d'affari via S. Maria 62. 1021

Vendesi arredo fatto per cucina, letto, forno a legno, bagno fessato, via Cattedrale 23. 922

Calze bianche, nere e colorate vendute a prezzo scambievolmente poco per mezzogiorno, Carducci 23. 827

Vendesi erudizione, hanno d'acqua, stalgio, via S. Maria della Salute 12. 1023

Vendesi erudizione, hanno d'acqua, stalgio, via S. Maria 81 I. destra dalle 4. 925

Biancheria nuova, pastini, bicicletta Pash, vendute, Piazza Verdi 4, II. 1013

Due membri di genovese, comitato di lavoro con serratura, carretto e diversi venduti, via G. D'Annunzio 2. 1010

Occasione! tutti distanti dal Mercato centrale composta di 4 quartieri, 2 locali, grande giardino, 2 bagni, gas e luce, per prezzo minimo cor. 35.000, rivolgersi al rivolgero Agenzia d'affari via S. Maria 62. p. 1021

Vendesi mobili da cucina, stufa a gas, quadri, fessato vuoto, lavamano e altri signoli pezzi. Scambievolmente bianca bianca per provvisto, via Cattedrale 9. 1024

Vendesi vasca da bagno per bambini, lampada, piano, bollitore a gas e diversi altri oggetti, via Vercellio 12. 1023

Da vendersi mobili eleganti, stufa a gas, piano, bollitore a gas, 2 bagni, gas e luce, diversi altri mobili ed accessori di cucina, via Kandler 46 II. p. 1027

Vendesi camera da letto, da pranzo e cucina, diversi altri mobili ed accessori di stato, rivolgersi nel negozio ex Ardui via a via volo Bellona. 1022

Vendesi salotti bianchi nuovi, vestiti di lana, bianchi usati, per forniture, mezzogiorno, pasticcero case, ex sortoria degli ufficiali di marina I. piano sinistra, sartoria pugnapignone. 1025

Cercasi macchina fotografica con obiettivo, via d'Autore. Cartoleria Vlach, via S. Maria 62. 1025

Strumenti medici erano per uso proprio, offerte all'Azione. 1026

Cercasi pompa per vino, offrire all'Azione. 1026

Scambievolmente per viveri o comprendente, bianchi stamini bianca e battina bianca, offerte all'Azione. 1022

Danaro disponibile da cor. 5.000 a 30.000. Capotele, piano ipoteche sopra stabili. Agenzia d'affari via S. Maria 62. p. 1020

Quel signora a cui si additano scarpe fessate, vestiti, bianchi, pregato, riassortito. 1021

Signora distinta da letici pianoforti, via Montebelluna 12. 1023

Negozianti rivenditori vagoni carta vuota, in vendita a prezzo d'occasione, via Pianetta 5, mezzogiorno. 1029

Macchina si nuova venduta prezzo d'occasione Giuseppe Stianchi - Pola. 1022

Macchina sagra (scrittore) bianca con macchia nera sugli occhi ed una macchina nera sulla schiena bianca sulla coda rispondente al nome di Zara, con collare rosso e due campanelli. Completata ricompensa e chi la riportera' giovedì sera al pignone Danlio in arrivo da Venezia. 1024

Costo camera impiegato pre-no buona famiglia, indirizzo all'Azione. 1024

Mobiles comprarsi, Barbaltini, via S. Maria 62. 1025

30.000 corone disponibili con a 1/3 p. c. prima ipotesi sopra stabili in centro della citta', informarsi all'Azione. 1025

Non lavoratori 31 febbraio meccanico del No. 100000 Pizzari in via S. Maria al cospicuo lavoro, nuovi come le condizioni del governo. 1027

Smarrito orologio d'oro con bracciale in oro, la sua fetta da 100 corone, o dallo stesso alla via Kandler, mentre perpendolo all'Azione. 1028

Smarrito dentone mattina un pezzo bello con doro con brillanti da 100 corone, in Piazza Alighieri alla via Barbantini, 79, tondoni di marino, manila maggiore del Vercellio, postolando in via Fontana 1. p. 1021

Rinvoluta una gallina, indirizzo all'Azione. 1010

SSA

atracchi, bambagia, lana, cascami di panno, ferramenta vecchia, ghisa, bottiglie, sacchi, carta ecc. - Quantissimi nel magazzino

Via Lacca 6

dalle 8-12 e dalle 2-5

STEIN

via Canale N. 15, I piano

si eseguisce qualunque lavoro in capelli naturali, garantendo l'esatta esecuzione. Tiene pure un grande assortimento in forpino, salsaparrone, reggipane, cordoni, nastri, e di altri accessori in tutti i colori, sempre a disposizione e a prezzi onestissimi. 924

Ringraziamento.

Le sottoscrizioni, commesse, ringraziando dal più profondo del cuore tutte quante buone e gentili persone che in varie guise vollero prendere parte al loro dolore nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo

PIETRO

Un grazie speciale ai componenti il Corpo corale di Vittorio.

Pola, 28 gennaio 1919.

Famiglie Calcich e Nardin.

MAFATURE

Vendita all'ingrosso

Deposito - POLA - Via Stovagnaga 22-24

Lanerie - Cotonerie - Biancheria Foderame - Fazzoletti.

FILIALE DI BARI Ditta Riccardo Cucciolla.

Rappresentante-Depositorio per la costa orientale dell'Adriatico

GAETANO FIORITTI.

Primo deposito Pugliese

di -

GENERI ALIMENTARI

POLA - Via Stovagnaga 14 - POLA

Giovedì prossimo arrivera' il rinomato

Olio oliva di Puglia

qualità extrafina

sostituisce il burro fresco.

Per qualsiasi operazione di Banca e borsa rivolgersi alla

Banca Provinciale Istriana - Pola

Affini per calzolari

Suola - Vacchette

Chevreux - Spago - Cromi

Vendita all'ingrosso

POLA - Via Stovagnaga 22-24 - POLA

Depositorio-Rappresentante

UMBERTO del GIUDICE

IL CALVARIO DI UNA MADRE

con i celebri artisti Barilli, Calceolari e Dante Cappari.

PREZZI: Posti I. Lire 1,50. Posti II. Lire 1,00. Posti III. Lire 0,50. Assoluta novità!

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI

Occasione!

Venduti VINO BIANCO con d'letta al litro. Lire 2,50. Cor. 7. 3 nel Bar in Via Giuseppe N. 4. Devotissimo

ANTONIO SALLI